



Università degli Studi di Macerata



PROGETTO

INFORMATION LITERACY

Anno Accademico
2010-2011

MOTIVAZIONE

In considerazione:

- a) di quanto sancito nel DM 22.10.2004, n. 270¹,
- b) di quanto sancito nei principi generali dello Statuto dell'Università degli Studi Macerata;²
- c) del ruolo fondamentale delle facoltà nella promozione e del coordinamento delle attività culturali e formative dell'Ateneo³
- d) della centralità dei servizi bibliotecari nella gestione e nella organizzazione del patrimonio bibliografico e degli strumenti di ricerca ad esso correlati, nell'ambito del quale le attività di reference e di formazione dell'utenza costituiscono parte integrante del profilo professionale del personale bibliotecario e delle attività di promozione della fruizione dei servizi⁴;
- e) delle considerazioni relative alla rapida evoluzione tecnologica degli ultimi 30 anni nell'ambito del trattamento e della gestione delle risorse documentarie;
- f) della carenza di una formazione sistematica nel percorso scolastico degli studenti italiani riguardo alle tecniche di ricerca e all'uso dei più aggiornati e sofisticati strumenti per la gestione dei documenti e delle risorse bibliografiche ad essi correlate;
- g) dell'esperienza di incontri di formazione dell'utenza avviata dal 2005 dal CASB, la cui positiva evoluzione è attestata dai seguenti fatti: aumento progressivo delle adesioni da parte degli studenti; positiva considerazione dell'attività da parte di numerosi docenti dell'Ateneo, che se ne sono fatti promotori presso gli studenti dei loro corsi; percezione positiva della qualità e dell'utilità dei contenuti affrontati negli incontri da parte degli studenti;⁵
- h) delle analoghe esperienze avviate in altri Atenei italiani: Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Università degli studi di Milano-Bicocca, Università degli Studi di Firenze, Università Cattolica del Sacro Cuore Sede di Milano, Università degli studi di Pisa, Università degli Studi di Trieste, Università Carlo Cattaneo – LIUC⁶. Negli Atenei succitati l'attività seminariale di information literacy è gestita da bibliotecari formatori. Si evidenzia soprattutto l'esperienza dell'Ateneo modenese, che ha strutturato i corsi di information literacy tenuti da bibliotecari con riconoscimento di crediti formativi per gli studenti da parte delle Facoltà.



OBIETTIVO

Si propone il seguente progetto di *information literacy* rivolto all'utenza studentesca dell'Ateneo.

Il progetto prevede l'attivazione di seminari concernenti l'istruzione dell'utenza alla ricerca bibliografica a cura di uno staff di bibliotecari formatori selezionati tra il personale del SBA.

L'attuazione dei seminari comporta il coinvolgimento delle Facoltà interessate all'iniziativa, che individuano il docente incaricato del coordinamento, i crediti formativi da assegnare ai partecipanti e le modalità di attuazione secondo le specifiche esigenze di ciascuna struttura.

Il progetto può essere esteso anche alle altre componenti della comunità accademica (ovviamente senza riconoscimento di crediti formativi) e ,in un secondo tempo, all'utenza esterna all'Ateneo attraverso la stipula di convenzioni specifiche con altre istituzioni del territorio, ad es. L'Accademia di Belle Arti, la Provincia di Macerata e l'Ufficio Scolastico regionale.



STRUTTURAZIONE DEI SEMINARI DIVERSIFICATI PER TIPOLOGIE DI UTENTI

1. STUDENTI DELL'ATENEO

In ragione del valore propedeutico che, per le ragioni suddette, la formazione sistematica all'uso delle risorse bibliografiche e alle tecniche di ricerca assolve nel percorso formativo degli studenti dell'Ateneo maceratese si propone, a partire dall'a.a. 2010-2011 l'attivazione di seminari con attribuzione di crediti formativi, concordati nelle modalità di espletamento con le Facoltà che aderiscono all'iniziativa, le quali individuano uno o più docenti di riferimento che interagiscono con lo staff dei bibliotecari formatori per gli aspetti didattici (definizione dei contenuti e valutazione dei crediti).

Struttura dei seminari con riconoscimento di crediti formativi:

Destinatari:

Studenti e laureandi dell'Ateneo

Obiettivi:

1. Promuovere l'adeguata conoscenza e, conseguentemente, l'uso dei servizi che il Sistema Bibliotecario d'Ateneo mette a disposizione dei suoi utenti.
2. Favorire un uso autonomo e indipendente da parte dell'utenza delle Biblioteche dell'Ateneo degli strumenti di ricerca bibliografica sia in formato elettronico che cartaceo.
3. Permettere a chi frequenta le Biblioteche dell'Ateneo l'utilizzo consapevole, esteso ed efficace dell'intero patrimonio bibliografico acquisito dal Sistema Bibliotecario di Ateneo.
4. Fornire agli studenti che devono redigere relazioni e tesi di laurea indicazioni sulle tecniche più opportune ed adeguate per la redazione di testi e bibliografie secondo gli stili citazionali più diffusi⁷

2. DOTTORANDI

Per i dottorandi dell'Ateneo si propone, a partire dall'a.a. 2010-2011 l'attivazione di seminari da inserire tra le attività formative previste dalla Scuola di Dottorato.

Struttura dei seminari per dottorandi

Destinatari:



Studenti della Scuola di Dottorato dell'Ateneo

Obiettivi:

1. Promuovere l'adeguata conoscenza e, conseguentemente, l'uso dei servizi che il Sistema Bibliotecario d'Ateneo mette a disposizione dei suoi utenti.
2. Favorire un uso autonomo e un quadro aggiornato delle risorse presenti nell'Ateneo sia in formato elettronico che cartaceo e indicazioni sull'uso delle tecniche di ricerca bibliografica.
3. Fornire indicazioni specifiche per i vari ambiti disciplinari sulle risorse disponibili per la ricerca .
4. Fornire indicazioni sulle tecniche redazionali delle citazioni bibliografiche.

3. DOCENTI E RICERCATORI

Per i docenti e ricercatori si propone di concordare con le strutture di riferimento per i vari ambiti disciplinari (Dipartimenti e Istituti) incontri atti ad illustrare le risorse a disposizione dell'Ateneo, soprattutto in relazione a nuove acquisizioni e aggiornamenti del sistema di ricerca.

Struttura degli incontri per docenti e ricercatori

Destinatari:

Docenti e ricercatori

Obiettivi:

1. Fornire indicazioni specifiche per i vari ambiti disciplinari sulle risorse disponibili per la ricerca
2. Promuovere l'adeguata conoscenza e, conseguentemente, l'uso dei servizi che il Sistema Bibliotecario d'Ateneo mette a disposizione dei suoi utenti.

Tali incontri potrebbero avere una periodicità stabilita dai Dipartimenti e dagli Istituti, legata a variabili quali l'acquisizione di nuove risorse, di nuove tecnologie per la ricerca, di nuove procedure relative alla gestione del materiale librario ecc.



4. UTENZA NON ISTITUZIONALE DELL'ATENEO

Previa stipula di apposite convenzioni con le istituzioni del territorio, si propone l'estensione del modello dei seminari di formazione per studenti dell'Ateneo anche all'utenza esterna all'Ateneo. A titolo esemplificativo si ipotizza tale estensione agli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Macerata, agli studenti delle scuole secondarie superiori della provincia di Macerata e a quelle categorie di professionisti (si pensa soprattutto agli insegnanti) interessate a un aggiornamento relativo alla ricerca bibliografica.

PREMESSA

Si sottolinea che tale proposta scaturisce dall'analisi di una situazione di fatto riassumibile nei termini seguenti:

- a. È significativa la presenza di studenti dell'Accademia di Belle Arti e delle scuole secondarie di Macerata nelle sale di lettura della Biblioteca Didattica d'Ateneo, che in più occasioni sono ricorsi alla consulenza del personale addetto al reference e hanno manifestato l'esigenza di istruzione alla ricerca bibliografica.
- b. Per quanto attiene agli studenti di scuola secondaria superiore, ad avvalorare la tesi della carente formazione sul piano delle competenze di information literacy nelle scuole italiane, si segnala l'esperienza che negli anni 2009 e 2010 ha visto coinvolti in un percorso di formazione gli studenti del Liceo scientifico Galilei di Macerata che hanno partecipato al Progetto Alternanza Scuola-Lavoro. Per gli stagisti assegnati al Sistema Bibliotecario la formazione ricevuta è stata il primo contatto con il mondo delle biblioteche e della ricerca bibliografica.
- c. In più occasioni è stata espressa una valutazione positiva da parte di docenti di scuole secondarie superiori del territorio dell'iniziativa degli incontri di formazione alla ricerca bibliografica "Il libro nella rete", visti da un lato come un'occasione di aggiornamento professionale dall'altro come una attività formativa utile per gli studenti.

Sulla base di queste considerazioni si ritiene che le iniziative di seguito presentate assolvono a molteplici finalità:

- a. Consolidare il contributo che l'Ateneo fornisce al territorio nell'ambito della promozione culturale.
- b. Cooperare con le istituzioni del territorio per la diffusione della cultura della biblioteca e delle più moderne tecnologie per la gestione dell'informazione.
- c. Contribuire a colmare una evidente lacuna nel sistema formativo della scuola italiana, che ha significative ripercussioni sulla inadeguatezza degli studenti universitari relativamente alla conoscenza e all'uso autonomo e consapevole degli strumenti di ricerca.



PROPOSTA ESEMPLIFICATIVA

A titolo esemplificativo l'accordo con l'Accademia di Belle Arti di Macerata potrebbe riguardare l'utilizzo dei servizi del SBA e delle attività di *information literacy* e reference per i suoi studenti. L'organizzazione dei seminari sarebbe mutuata da quella per gli studenti dell'Ateneo.

Invece accordi con l'Assessorato della Provincia di Macerata per i Servizi Scolastici e Organizzazione Scolastica Provinciale o con l'Ufficio Scolastico Regionale potrebbero prevedere le seguenti iniziative:

- A. Visite guidate:** la biblioteca universitaria e i servizi ivi erogati, dal cartaceo al digitale, dallo scaffale aperto al reference. Proposte come iniziativa, si effettuano su richiesta di docenti degli istituti secondari del maceratese per le loro classi.
- B. Seminari** per studenti di scuola secondaria superiore come laboratori di formazione alla ricerca bibliografica e all'uso delle risorse elettroniche : sul modello degli incontri "Il libro nella rete", i contenuti proposti concernono l'OPAC e la ricerca bibliografica, le risorse elettroniche, i motori di ricerca, le Biblioteche del Polo Maceratese e i loro servizi. Le modalità dei seminari, strutturati sul modello di quelli per gli studenti dell'Ateneo, vengono concordate con gli Istituti che aderiscono alla proposta
- C. Seminari** come attività di aggiornamento per insegnanti delle scuole della Provincia e/o di formazione di bibliotecari scolastici alle attività di reference e all'uso degli strumenti online per la ricerca bibliografica. Sul modello dei seminari per dottorandi, si effettuano come proposta di corso di aggiornamento, da concordare con

Riconoscimento credito formativo

- a. Per gli studenti la partecipazione alle attività di *information literacy* comporterebbe il rilascio di un attestato previo superamento di una prova di verifica. Su tale base la scuola riconoscerebbe dei crediti formativi da inserire nel curriculum dello studente.
- b. Per gli insegnanti potrebbe essere rilasciato ai partecipanti un attestato di partecipazione rilasciato dall'Ateneo attestante l'attività di aggiornamento nel campo della ricerca bibliografica.



CARATTERISTICHE GESTIONALI SEMINARI PER UTENZA STUDENTESCA DELL'ATENO

1. Facoltà dell'Ateneo:

- ☆ aderiscono al progetto e individuano i contenuti, i crediti formativi e le modalità di attuazione dei seminari secondo le specifiche esigenze della struttura: tempi, destinatari (per matricole come seminario propedeutico, per laureandi come seminario su risorse specialistiche, diversificazione delle proposte per i vari corsi di laurea).
- ☆ individuano il docente/i docenti incaricati del coordinamento con lo staff dei bibliotecari formatori e di valutare gli esiti dei seminari e quindi attribuire i crediti formativi previsti.

2. Docenti supervisor:

- ☆ Contatti con lo staff dei formatori, individuazione di contenuti e obiettivi degli incontri ; suddivisione dei contenuti in moduli didattici; organizzazione del calendario.
- ☆ Valutazione delle esercitazioni
- ☆ Assegnazione dei crediti formativi

3. Staff dei bibliotecari

Lo staff è individuato tra i bibliotecari di reference del SBA, che per competenze nella conoscenza delle tecniche di ricerca e per capacità comunicativa sono in grado di svolgere un efficace opera di istruzione dell'utenza; tale attività, secondo gli attuali orientamenti della professione bibliotecaria, rientra a pieno titolo nelle attività di addestramento dell'utenza, mansioni specifiche del bibliotecario di reference⁸.

Lo staff è così strutturato:

a. Bibliotecario incaricato del coordinamento dell'attività:

- ☆ Contatti con i docenti, con i rappresentanti designati dalle istituzioni esterne all'Ateneo per la gestione dell'iniziativa, con i bibliotecari dello staff, con l'utenza.
- ☆ In collaborazione con i docenti e con lo staff individuazione di contenuti e obiettivi degli incontri ; suddivisione dei contenuti in moduli didattici.
- ☆ Organizzazione di periodici incontri di gruppo con lo staff per verifica e messa a punto dell'attività
- ☆ Organizzazione calendario degli incontri.
- ☆ Predisposizione del materiale pubblicitario e sua distribuzione nelle sedi [brochure, messaggi per liste utenti, messaggi per attività di coordinamento, spazio informativo sul sito del CASB].



- ☆ Coordinamento degli aspetti logistici (sale, attrezzature informatiche ecc.) per incontri in calendario e extra-calendario.
- ☆ Gestione della casella di posta elettronica e del relativo archivio dei contatti.
- ☆ Gestione dell'archivio dei partecipanti, raccolta e inoltro ai docenti delle esercitazioni per il riconoscimento dei crediti formativi
- ☆ Predisposizione, distribuzione e valutazione di questionari da sottoporre agli utenti; elaborazione tabelle e dati a fini statistici.
- ☆ Gestione dell'archivio dei programmi dei singoli moduli e delle schede prodotte dai bibliotecari sui contenuti trattati per ciascun modulo
- ☆ Raccolta proposte, segnalazioni di criticità o problemi, valutazione dell'efficacia della organizzazione, predisposizione di soluzioni e di ulteriori iniziative.

b. Bibliotecari incaricati dell'attività di formazione:

- ☆ Partecipazione a riunioni dello staff per l'organizzazione e la soluzione di criticità
- ☆ Partecipazione alle attività di raccolta ed elaborazione statistiche relative ai seminari.
- ☆ Organizzazione dei contenuti, della presentazione e delle esercitazioni relative agli specifici moduli assegnati.
- ☆ Progettazione e realizzazione di tutorial da mettere a disposizione degli utenti sul sito SBA.



CONTENUTI DEI SEMINARI ATTUALMENTE SVOLTI DAL SBA

1. I Servizi agli utenti del Sistema Bibliotecario d'Ateneo dell'Università di Macerata
2. Nozioni di bibliografia
 - Definizione del termine e del suo ambito di applicazione.
 - Il “focus” della ricerca, dall'argomento all'individuazione dei termini chiave
 - Fonti per la ricerca, i repertori, le bibliografie, gli spogli di riviste (cartaceo e online)
 - La citazione bibliografica
 - L'organizzazione della bibliografia
3. La ricerca bibliografica mediante i cataloghi delle biblioteche:
 - Definizione di catalogo
 - Definizione di OPAC, tipologie di catalogo
 - Organizzazione delle modalità di ricerca,
 - Localizzazione e reperimento delle risorse
 -
4. La ricerca bibliografica mediante le risorse della Biblioteca Digitale:
 - Definizione di banca dati
 - Principali tipologie di banche dati
 - Periodi elettronici e modalità di spoglio degli indici
 - Indicizzazione dei contenuti, ricerca con operatori booleani, criteri di raffinamento, abstract e full text.
 - Localizzazione e reperimento delle risorse.
 - Illustrazione delle principali risorse per il settore di studi dei partecipanti.

NOTE

¹ Cfr. DM 22.10.2004, n. 270, art. 6, comma 1; art. 10 comma 1, lettera a), comma 5 lettere a), b), d); art. 11, comma 3, lettera c), comma 7, lettere g), l);

² Cfr. Università degli Studi di Macerata, *Statuto, Tit. I, CapoI,*

http://www.unimc.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/nuovo-statuto-di-autonomia/nuovostatuto_coord_09062009.pdf :

Art.1. Fini e principi di riferimento

“ 1. L’Università degli Studi di Macerata ha per fini primari la promozione e l’organizzazione della ricerca; lo sviluppo e la diffusione, ai più elevati livelli intellettuali, delle conoscenze umanistiche, scientifiche e tecnologiche; l’istruzione e l’alta formazione univesitaria e professionale; la formazione continua e ricorrente. 2. ... L’Università promuove ... la più ampia collaborazione ... con le accademie italiane e straniere; la leale cooperazione con le amministrazioni pubbliche statali, regionali e locali; il necessario collegamento con le istanze e i bisogni del suo territorio”.

Art. 5. Partecipazione e diritti degli studenti

“1.L’Università ... organizza i suoi servizi in modo da rendere accessibile, effettivo e proficuo il diritto allo studio universitario. 2. L’Università riconosce e favorisce le attività culturali, formative ... mediante l’istituzione di appositi servizi e strutture”.

Art. 6 Modalità di svolgimento delle attività istituzionali

“4. L’Università può stipulare convenzioni, contratti, concludere accordi e svolgere attività in collaborazione ... con enti pubblici e privati ... per ogni forma di cooperazione didattica e scientifica e per lo svolgimento di attività di comune interesse; ... promuove collaborazioni nel campo della cultura, della didattica e della ricerca; può organizzare, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, servizi didattici integrativi o sperimentali, corsi di formazione, di perfezionamento, di aggiornamento professionale e di educazione continua e ricorrente.

5. L’Università ... rilascia attestati relativi a corsi o altra attività di formazione ... da essa organizzati o cui concorra ufficialmente”.

³ Cfr. *Cit., CapoII:*

Art. 26 Facoltà

“2.La Facoltà ha il compito primario di promuovere, coordinare e regolamentare l’attività didattica svolta nei corsi di studio ivi attivati. 3. La Facoltà concorre al coordinamento ed allo sviluppo delle attività culturali e formative dell’Ateneo. 4. Le Facoltà possono organizzare, anche in collaborazione con Enti pubblici e privati, corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale, di formazione continua e ricorrente, nonché di attività culturali, formative e di orientamento”.

Art. 27 Consiglio di Facoltà

“3. In particolare sono attribuiti al Consiglio di Facoltà i seguenti compiti:

- a) l’organizzazione, la programmazione, la regolamentazione e il coordinamento delle attività didattiche, formative e culturali ...e) la determinazione dei crediti relativi a ciascun insegnamento ... h) il coordinamento generale delle attività di assistenza e orientamento agli studi e tutorato”.

⁴ Cfr. *Cit., Tit IV, Capo II:*

Art. 39 Sistema bibliotecario ateneo

“1. Il Sistema bibliotecario d’Ateneo è istituito con il compito di coordinare e promuovere le attività del settore bibliotecario nell’acquisizione, nella catalogazione e nella fruizione del patrimonio librario e documentale. Esso organizza e gestisce servizi di interesse comune alle strutture didattiche e scientifiche”.

⁵ Cfr. Onofri T., *Sistema Bibliotecario d’Ateneo: stato dell’arte, attività ed obiettivi: relazione 2009*, pp. 20-24, <http://casb.unimc.it/sba/relazioni%20/Relazione-SBA-2009.pdf>

⁶ Di seguito sono riportati i riferimenti online alle iniziative segnalate:

<http://www.biblio.unimib.it/go/Home/Home/Servizi-agli-utenti/Information-Literacy-formazione-degli-utenti>

<http://www.sba.unifi.it/CMpro-v-p-63.html>

<http://milano.unicatt.it/biblioteca/2753.html>

<http://biblio.unipi.it/content/servizio-bibliotecario/corsi-di-informazione-bibliografica-0>

<http://biblio.unipi.it/search/node/Corsi+di+informazione+bibliografica>

<http://www.biblio.units.it/pageview?pid=128>

⁷ In tal senso si esprime la disponibilità ad accogliere indicazioni da parte delle strutture didattiche (Facoltà e Consigli di corso di Laurea) relative ai criteri redazionali adottati per la stesura delle tesi, allo scopo di predisporre tutorial per gli studenti, prassi da tempo in uso in molti atenei italiani e stranieri. Possibilità di articolazione dei contenuti: prontuario redazionale o illustrazione dei principali sistemi, con rimando a letteratura specifica, poi ciascun docente fornirà indicazioni a riguardo.

⁸ Per un approfondimento bibliografico sul tema si veda: Lucchini P., *La formazione dell'utente. Metodi e strategie per apprendere la biblioteca*, Milano, Bibliografica, 2007; Gamba C. - Trapletti M.L. (a cura di), *Biblioteche & formazione. Dall'information literacy alle nuove sfide della società dell'apprendimento*, Milano, Bibliografica, 2008; Ponzani V. (a cura di), *Rapporto sulle biblioteche italiane 2007-2008*, Roma, Associazione Italiana Biblioteche, 2009, pp. 71-75; *Biblioteconomia. Guida classificata*, Milano, Bibliografica, 2007, pp. 656-664; Gargiulo P., *Il ruolo del bibliotecario di reference nell'era digitale*, in "Bibliotime", VIII, 1 (marzo 2005), <http://didattica.spbo.unibo.it/bibliotime/num-viii-1/gargiulo.htm> .